QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

frangar, non flectar

MERCOLEDI' 9 Aprile 1947
Anno III - Num. 83
L. 8 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 40-059, 55-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/38710): Italia: anno L. 2300, semestre L. 1160, trimestre L. 600; Estero: anno L. 5130, semestre L. 1560, trimestre L. 850 — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'ammonimento di De Gaulle

L'alternativa che avevamo posta quasi due anni or sono, a proposito dell'interessante, e tuttora enigmatica, figura del capo della Resistenza francese: *Washington o Bonaparte?* non è certo ancora risolta; ma i due discorsi pasquali di Strasburgo tendono, per il momento, a dissipar l'impressione che il generale miri a rinnovare fasti bonapartistici, o più modestamente boulangisti. Sicché appare notevole il disappunto di quei suoi avversari che speravano in squilli di tromba dittatoriali, e in accenni a marce su Parigi, per proclamare la Repubblica in pericolo e chiedere leggi eccezionali.

I due discorsi sono stati meno violenti di quel che ci aspettavamo — dichiarano questi avversari — ma appunto per questo essi sono più pericolosi. Per conto nostro, crediamo che il pericolo dittatoriale sia nella cosa piuttosto che nella volontà degli uomini, o di un solo uomo; e appunto per questo consideriamo i discorsi di Strasburgo come un salutare ammonimento, valevole anche oltre i confini francesi, e valevole così per la politica interna come per la politica estera. Quanto alla politica interna, la situazione attuale (che è giunta ad un punto cruciale, e ad una svolta decisiva, sia in Italia che in Francia — in Italia soprattutto nei riguardi della finanza e dell'economia, che esigono soluzioni indifferibili; in Francia anche per la delicata situazione in Indocina e al Madagascar) mette alla prova del fuoco, forse per l'ultima volta, la capacità costruttiva dei governi di coalizione fra partiti ideologicamente agli antipodi, quali vengono paradossalmente imposti dalla Costituzione e dal regime della proporzionale. Se questi governi dimostreranno ancora una volta, come succede da quasi due anni a questa parte, di non saper agire; di non avere un programma; o avendolo, di non poterlo eseguire per le discordie insanabili fra i membri della coalizione — è quasi certo che eventi politici abbastanza gravi si preparano, a non lontana scadenza.

Dal punto di vista della logica astratta, è chiaro che il regime puro di partito, con annessa proporzionale, è condannato sin d'ora; poiché la regola fondamentale del sistema rappresentativo: cioè un gruppo omogeneo di maggioranza che governi, e un gruppo di minoranza che critichi dai banchi dell'opposizione, è violata da questi governi tri o quadripartiti, che trasferiscono irriducibili antagonismi in seno al governo stesso, impedendogli di funzionare. Ma noi sappiamo bene che la logica astratta non regge, da sola, i fatti politici; e che uomini di Stato di valore superiore, oppure misura e patriottismo di partiti, possono far funzionare anche l'assurdo; *però a gran tempo che questo valore di uomini e questa saggezza di partiti si manifestino, dimostrando di saper creare un governo efficiente.* L'ora che volge, se dovrà rimanere tra «legale» (si consenta l'innocente *calembour*), è più che mai ora di centro. O i democristiani e i socialisti hanno il buon senso d'intendersi sopra un programma minimo di azione; e i comunisti quello di lasciarli fare sul serio (dentro o fuori del governo), oppure l'attuale formula costituzionale: regime puro di partito, aggravato dalla proporzionale, è condannata; e De Gaulle avrà ragione anche in pratica, come già l'ha avuta in teoria. Per esempio, se avete deciso, finalmente, la abolizione dei prezzi politici, aboliteli per davvero, senza pentimenti e senza altri rilievi. In Italia poi, dove la Costituzione è ancora in cantiere, si faccia pro' dell'esperienza, si provveda a rafforzare l'esecutivo, vuoi col sistema del «cancellierato» di assemblea, da noi proposto, vuoi con altri (repubblica più o meno «presidenziale», come volevano gli azionisti; che è certo una soluzione più pericolosa). L'essenziale è che il governo, una volta costituito, possa governare con un minimo di autonomia: non è questione di destra o di sinistra, è questione di buon senso! Verissimo che una Costituzione, anche ottima, non basta se non la sorregga il costume; ma poiché bisogna farla, tanto vale farla bene.

*

In politica estera, De Gaulle ha detto essenzialmente (e noi lo abbiamo registrato con gioia, noi che proprio domenica abbiamo ripetuto la stessa cosa): «La Francia dovrà applicarsi a rifare l'Europa, affinché esista, a lato di queste due masse (America e Russia), l'elemento equilibratore, senza il quale il mondo di domani potrebbe forse sussistere nel regime dei mediocri, ma non respirare e prosperare in pace».

Rifare l'Europa: finora De Gaulle non aveva detto niente di simile, come fino a sei mesi addietro non lo avevano detto i conservatori inglesi, che ebbero, al solito, bisogno della spinta geniale e anticipatrice di Churchill. Rifare l'Europa: sotto la spinta della necessità e dell'evidenza, a poco a poco e faticosamente, l'idea si fa strada, anche se le difficoltà sono immense, soprattutto a causa delle cattive volontà. I democristiani, i socialisti, e direi anche i comunisti, non si lascino strappare la primogenitura di questa grande idea salutifera che è nata a sinistra; non ne lascino l'iniziativa alla destra; soprattutto ora che — non solo pensatori e scrittori politici — ma anche uomini d'azione e di primo piano come Churchill, De Gaulle, Van Zeeland, ecc., l'hanno finalmente fatta propria.

Filippo Burzio

Il censimento annonario dovrà avvenire entro aprile

Due schede in corso di stampa - La dichiarazione dei redditi - Modifiche al progetto di tesseramento differenziato - Gli statali mitigano le loro richieste al Governo

Roma, 8 aprile.

Il Presidente del Consiglio ha ripreso stamane il suo lavoro al Viminale dopo la parentesi pasquale. Egli ha ricevuto il ministro dell'Industria e del Commercio, on. Morandi, intrattenendolo in un lungo colloquio sui 14 punti del programma di risanamento economico-finanziario a suo tempo approvato dal Consiglio dei Ministri. Talune delle misure previste per evitare lo slittamento della lira possono attuarsi mediante decreti ministeriali; altre riguardano l'azione diretta dei titolari dei vari dicasteri, mentre qualcuna dovrà formare oggetto di nuove norme legislative.

Le denunce

Presso il Poligrafico dello Stato si stanno approntando i moduli T.D.1 e T.D.2 che saranno spediti a tutti i Prefetti perché venga attuato, nel più breve tempo possibile, il censimento annonario, che, come è noto, precede il tesseramento differenziato.

La scheda T.D.2 reca nella prima facciata, stampata in rosso, la dichiarazione concernente l'attività professionale o la condizione sociale per le persone che svolgono un'attività lavorativa alle dipendenze altrui, e dovrà essere compilata dall'amministrazione, ente od azienda presso cui la persona presta servizio. Il datore di lavoro dovrà dichiarare, sotto sua piena responsabilità, l'attività professionale esercitata, nonché la qualifica del suo dipendente e lo stipendio percepito; la dichiarazione dovrà recare in calce la firma del capo dell'amministrazione ed il timbro dell'azienda.

La scheda dovrà essere compilata per tutti i capi di famiglia ed i capi dei singoli nuclei familiari partecipanti, nonché per ogni altra persona componente che esplichi una attività lavorativa alle dipendenze di terzi e dovrà essere firmata dal dichiarante. Riguarda la dichiarazione annonaria modello T.D.1, nella quale figura la persona iscritta.

Nella seconda facciata, la scheda reca stampata in rosso la dichiarazione concernente la condizione sociale per le persone che esplichino un'attività lavorativa in proprio o si trovino in una condizione sociale propria, e dovrà essere compilata dall'interessato, il quale dovrà apporre una dichiarazione dell'Esattoria comunale a comprova del reddito imponibile iscritto a ruolo. Gli affittuari dovranno inoltre allegare la dichiarazione del proprietario attestante le condizioni di affittanza; i mezzadri e coloni dovranno allegare una dichiarazione del proprietario del fondo da cui risultino i totali in entrata ed in uscita dei conti colonici per ciascuna delle due ultime annate agrarie.

I poveri, coloro che vivono a carico della beneficenza, i disoccupati e pensionati che non abbiano altre fonti di reddito oltre quella del sussidio di disoccupazione o della pensione, dovranno fare apporre sulla scheda un visto di convalida dall'Ufficio comunale o dall'Ufficio di collocamento.

Il censimento, come già predisposto dall'Alto Commissario per l'Alimentazione, dovrà effettuarsi tra il 20 ed il 25 aprile. Intanto ha cominciato a funzionare presso l'Alto Commissariato un apposito ufficio per il coordinamento dei dati che verranno forniti dai Comuni attraverso l'Istituto centrale di statistica e provenienti dal censimento stesso. Il Sottosegretario alla Presidenza, on. Cappa, ha inviato un telegramma a tutti i Prefetti perché predispongano il lavoro per tale censimento, che dovrà avere inizio non appena saranno arrivate alle provincie le schede tuttora in assestamento al Poligrafico.

Due proposte

Invece il tesseramento differenziato, per il quale l'Alto Commissario all'alimentazione on. Cerreti farà domani al Consiglio una dettagliata esposizione, non è stato ancora approvato. Come si sa, i più fieri avversari di tale tesseramento sono i ministri democristiani e, primo fra tutti, il Ministro dell'Agricoltura, on. Segni, che già in un precedente Consiglio disse chiaramente che il tesseramento differenziato non costituisce se non una maggiore confusione nel campo della distribuzione annonaria. Siamo comunque informati che l'on. Cerreti ha modificato leggermente il suo primitivo programma. Infatti esso prevedeva, nella sua prima stesura, una differenziazione sia sui prezzi che sulle quantità per le diverse categorie. Orientandosi il Governo decisamente verso l'abolizione integrale del prezzo politico del pane, della pasta e dei grassi, l'Alto Commissario per l'Alimentazione intende basare ora il suo progetto di tesseramento sulla differenziazione della quantità.

Le categorie rimangono le tre già note. Ma per la determinazione di esse verranno fatte molto probabilmente due proposte: 1) fissare le varie categorie a seconda del reddito effettivamente percepito (e in questo caso molte sarebbero, naturalmente, le evasioni: quelle stesse evasioni che il fisco non riesce a controllare); 2) la professione, il mestiere e una qualsiasi occupazione dovrebbero determinare, a giudizio delle apposite commissioni, l'appartenenza all'una o all'altra delle diverse categorie. Infatti, nel modello predisposto dall'Alto Commissariato per il censimento annonario è fatta esplicita richiesta del reddito di ciascun consumatore. In mancanza di questo, o in mancanza del pagamento di qualsiasi tributo, il consumatore dovrebbe spiegare le sue fonti di sussistenza: laddove queste fossero evasive e incomplete, le apposite commissioni avrebbero facoltà di destinare il consumatore nell'una o nell'altra categoria.

Il Sottosegretario al Tesoro ha ricevuto stasera i segretari generali della C.G.I.L., Di Vittorio e Lizzadri, ed i rappresentanti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, i quali hanno fatto presente che gli statali, a seguito dell'intercessione della segreteria confederale, hanno accettato a ridurre lo sgravio dell'imposta di R. M. sugli stipendi dal limite di 360 mila lire a quello di 280 mila. Anche per l'estensione della scala mobile della industria essi sono disposti a non insistere sul coefficiente 2.3 col quale viene oggi determinato l'adeguamento del costo della vita, richiedendo invece l'applicazione del coefficiente 2.

Come già comunicato, nel pomeriggio di giovedì riprendono le sedute plenarie dell'Assemblea Costituente con la prosecuzione dell'esame di progetto di costituzione. Non è invece confermato che venerdì si inizi, sempre a Montecitorio, il dibattito sulla situazione economico-finanziaria del Paese, per il quale l'attesa era vivissima.

Da Strasburgo a Parigi

Il "movimento,, del generale tende ad allargarsi a tutto il paese

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 aprile.

Non erano ancora spenti gli echi del discorso pronunciato ieri dal generale De Gaulle che già nasceva a Strasburgo il primo centro del «Rassemblement du peuple français», già comunemente definito colle iniziali R. P. F. Questo non sarebbe presieduto, per ora, dal generale stesso, ma dal signor Jacques Soustelle, ex ministro delle informazioni e delle colonie, e assumerebbe il carattere di un'associazione anziché di un partito.

Si prevede che nei prossimi giorni sorgeranno in tutta la Francia comitati locali e regionali che propagheranno la parola d'ordine data dal generale e parteciperanno alle manifestazioni future. Tra l'altro, declinando l'invito del municipio di Saint Malò per il 18 giugno, De Gaulle celebrerebbe a Parigi l'anniversario dell'appello rivolto ai Francesi nel 1940 in quella data.

Nei partiti già si manifestano preoccupazioni e incertezze. Il partito socialista riunisce stasera il suo comitato direttivo ed il presidente del gruppo parlamentare di esso, Charles Lussy, ha dichiarato che «nel passato i repubblicani seppero sempre fare il loro dovere. Il partito socialista vigilerà affinché sia mantenuta anche questa volta». Il *Populaire* ha denunciato «la nuova carica del generale contro le istituzioni democratiche», mentre Léon Blum afferma che il nuovo «rassemblement» assumerà per forza di cose un preoccupante carattere plebiscitario.

E', naturalmente, nel campo comunista che si trovano i più irriducibili oppositori. Essi qualificano il discorso di Strasburgo «aggressione contro la repubblica», intavolano un'aspra polemica per sostenere ancora una volta che la vera resistenza non era a Londra, ma nell'interno della Francia.

Molto circospetto, almeno ufficialmente, è l'atteggiamento degli ambienti del movimento repubblicano popolare che fino a poco fa si autodefiniva «il partito della fedeltà». Si ritiene che il R.P.F. attirerà a sè molti elementi dei democristiani francesi e del Rassemblement de gauche.

«Le Monde» osserva che o il «Rassemblement du peuple français» è un partito come gli altri, e in questo caso nulla di più normale che tale partito sia effettivamente creato, o è solo la rappresentanza di un preteso «paese reale» opposto al «paese legale» e in questo caso il pericolo diventerebbe evidente.

m.

L'on. Rapelli in clinica per esaurimento nervoso

Roma, 8 aprile.

Stamattina l'on. Rapelli, segretario generale della CGIL per la corrente democristiana, è stato ricoverato in una clinica romana a causa di un forte esaurimento nervoso.

Sedicente professore mercante di carne bianca

Bologna, 8 aprile.

Una centrale per la tratta delle bianche, con ramificazioni a Ventimiglia, è stata recentemente scoperta nella nostra città per merito del sedicente prof. Ezio Balestri, [illegible]

I burrascosi precedenti dell'enigmatico Faotto

Brescia, 8 aprile.

Sul delitto di Desenzano regna sempre fitto il mistero, ma numerose sono le circostanze [illegible]

Tarchiani sollecita la concessione di crediti

New York, 8 aprile.

L'ambasciatore Tarchiani ha avuto un lungo colloquio con il sottosegretario agli esteri per gli affari economici Clayton al quale ha illustrato le necessità immediate dell'Italia nei prossimi due mesi ed ha domandato quale aliquota della somma di 350 milioni di dollari richiesta dal presidente Truman al congresso per gli aiuti alle nazioni già assistite dall'U.N.R.R.A. sarà accordata all'Italia.

Secondo quanto si apprende negli ambienti del dipartimento di stato, Clayton non ha potuto precisare la cifra che sarà assegnata all'Italia in quanto essa dipenderà dalle decisioni del congresso; egli ha però assicurato Tarchiani che il governo degli Stati Uniti si rende conto delle precarie condizioni del nostro paese ed intende accelerare la discussione per lo stanziamento del fondo in questione. Negli ambienti del congresso si parlava peraltro di una assegnazione all'Italia di 125 milioni di dollari, ma non si sa quanto fondamento abbia questa voce.

Tarchiani partirà in aereo per Roma entro i prossimi due o tre giorni, per recarsi a riferire al governo italiano l'esito dell'importante colloquio. Tarchiani durante la sua permanenza in Italia, intende inoltre raccogliere nuovi dati sulla situazione economica del paese in vista dei prossimi incontri con gli esponenti del governo americano.

Prima della sua partenza Tarchiani si incontrerà con il vice segretario di stato Dean Acheson per un nuovo colloquio sulla situazione finanziaria italiana.

Il sottosegretario di Stato, Dean Acheson ha comunicato oggi che entro il 20 maggio è attesa negli Stati Uniti una delegazione italiana incaricata della conclusione di un trattato commerciale fra gli Stati Uniti e l'Italia. «Tale delegazione — ha detto Acheson — avrà alla testa il ministro Matteo Lombardo e sarà composta da [illegible] per discutere tutte quelle questioni finanziarie e commerciali già messe in rilievo dal primo ministro italiano Alcide De Gasperi durante la sua visita negli Stati Uniti avvenuta lo scorso gennaio».

Re Cristiano ammalato

La reggenza al figlio Federico

Copenaghen, 8 aprile.

Un decreto reale emanato oggi comunica che a causa di una malattia Re Cristiano di Danimarca ha incaricato della reggenza suo figlio principe ereditario Federico. Di tale decisione è stato informato il gabinetto. L'ultima occasione di trasferimento dei poteri si ebbe nel 1942, quando il Re rimase gravemente ferito in una caduta da cavallo. I medici hanno dichiarato che il Re è molto debole; le sue condizioni si sono aggravate per il sopraggiungere della polmonite.

La Pasquinelli ritenuta sana di mente dai periti

Trieste, 8 aprile.

Scaduti i dodici giorni concessi dalla Corte al collegio dei periti psichiatri per l'esame dello stato mentale di Maria Pasquinelli, si riapre, stamane, l'udienza con la lettura delle perizie eseguite dal maggiore inglese Malim, dal capitano americano Lenahan e dal prof. Pellegrini dell'Università di Padova; questi nominato dalla difesa. Le perizie, in sostanza, hanno trovato la Pasquinelli sana di mente, perciò responsabile, per quanto essa abbia agito in seguito ad azioni suggestive che avrebbero soppresso in lei le forze inibitrici.

Il difensore, avv. Giannini, fa la richiesta di avere del tempo per esaminare il responso e insiste per un esame più approfondito; se, cioè, i periti hanno tenuto conto dell'ambiente, dei motivi e dello spirito che hanno spinto la imputata a commettere il delitto; al che il perito Malim risponde che si è tenuto conto, nel giudizio, della personalità, dei precedenti dell'intelligenza e del carattere dell'accusata. Si svolge così una discussione fra difensore, periti e Presidente che continua in quella pomeridiana con l'intervento dell'accusatore pubblico capitano Leaning.

Ad un appunto del presidente: che il difensore cerca alterare lo spirito della legge, l'avv. Giannini insorge: «Non ho mai ricorso ad espedienti — dice —. Tanto meno lo farei in una causa come questa nella quale non è l'avvocato che difende una cliente, ma un italiano che difende una italiana». Il pubblico grida: «Italia, Italia» e il presidente fa sgombrare l'aula.

Intervista con donne russe

Ignoranza reciproca: esse della vita occidentale, noi della vita sovietica - Costumi ed eroismi

Roma, 8 aprile.

(v. g.) *In via Mercadante, in una sala al pianterreno della palazzina che è sede dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica, oggi le donne russe che ritornavano da una gita pasquale nei Castelli si hanno ricevuti dichiarandosi pronte a rispondere a tutte le domande che avessimo voluto porgli.*

Ed alle domande un poco ingenue che gli sono state fatte, le sei gradite ospiti di Roma hanno dato lunghe risposte, non meno ingenue.

Oltre alla gentilezza reciproca, era infatti da notare come carattere dell'amichevole riunione una comune ingenuità, derivante probabilmente da quella che si è dimostrata essere una reciproca ignoranza: ignoranza delle donne sovietiche di tutto quello che è la vita occidentale, ignoranza in noi altri della vita sovietica.

La signora Vera Fomina, ad esempio, ha detto che il cinquanta per cento degli studenti sovietici è di sesso femminile e sembrava le dicesse per enunciare una conquista del regime sovietico, forse ignorando che anche nell'Europa occidentale la proporzione della studentesca è semplicemente uguale. Ha detto ancora che prima del 1917 le donne-medico erano in Russia pochissime, circa duemila, e che oggi sono centocinquantamila.

Anche in Europa, e la signora Fomina pareva ignorarlo, si è avuto presso'a poco lo stesso aumento proporzionale. La signora Nina Ciavanievik ha parlato dei giardini d'infanzia, dell'assistenza alle gestanti, delle colonie estive per i bambini come una conquista esclusiva alla Russia ed aveva l'aria di compatirci leggermente.

Con molta più ragione, l'eroina dell'Unione Sovietica Eugenia Gigulenko ha potuto invece vantare il reggimento femminile d'aviazione, che soltanto la Russia possiede; le tintinnavano sul petto le dieci grosse medaglie appese ai nastrini multicolori, quando rideva gentilmente e si schermiva dai complimenti: "No, debbo dire che milioni di giovani sovietici sono stati decorati come me; vorrei dire anzi che sono stati decorati tutti".

Forse, c'era una sottigliezza di espressione che si era perduta nella traduzione. La signorina Gigulenko ha detto il nome delle medaglie. Ha raccontato alcuni episodi della guerra che ha combattuto ininterrottamente dal 1941 al 1944 come pilota di una squadriglia da bombardamento notturno e ne ha parlato con i miti racconti ed i modesti sorrisi che sono il segno della vera intrepidità, ma del pericolo le è rimasta, come traccia, una piega amara alla bocca, singolare per la sua giovinezza; ha infatti appena 25 anni.

Poi, la signora Fomina ha ripreso a parlare e siamo tornati alle ingenuità: "In Russia — ha detto — non c'è più coercizione nella scelta del coniuge! Basta che due persone siano maggiorenni, siano d'accordo e si potranno sposare anche senza il consenso dei genitori". La maggior parte dei matrimoni in Russia avviene per amore, non per calcolo. Se il marito viene trasferito per ragioni di lavoro da una città all'altra, la moglie ha diritto, se lo chiede, ad essere trasferita anche lei nella nuova località assegnata al coniuge. E viceversa. La legislazione sovietica ha lo scopo di favorire il consolidamento della famiglia, è contraria al libero amore che viene considerato come un mezzo immorale usato per sottrarsi alle proprie responsabilità: come è ben detto e come è vero! Tanto che è accettato in tutto il mondo.

La conversazione è durata circa due ore. Alla fine, poiché la signora Fomina aveva avuto occasione di lamentarsi che in Italia si hanno molte opinioni inesatte sul conto dell'Unione Sovietica, le è stato detto che il suo governo dovrebbe cercare di favorire più di quanto ora non faccia l'ingresso dei giornalisti italiani nel territorio russo. La signora ha risposto che ignorava la esistenza di queste difficoltà per i passaporti ed i visti, e ha detto che, comunque, se così stanno le cose, una ragione ci ha da essere.

Al lume di una candela è morto Henry Ford

Il suo patrimonio: cinquecento miliardi di lire

Detroit, 8 aprile.

Alle ore 23,40 di ieri sera è deceduto improvvisamente nella sua abitazione di Detroit, il grande industriale americano Henry Ford, pioniere dell'industria automobilistica. Henry Ford, il genio dell'industria che "mise il mondo sulle ruote", è morto al lume di candela e una persona di servizio ha dovuto percorrere quasi un chilometro per recarsi a chiamare il più vicino dottore. Difatti lo straripamento del fiume Rouge che scorre vicino alla villa di Ford a Dearborn nel Michigan aveva provocato interruzioni della fornitura di energia elettrica e dei servizi telefonici.

Ford era andato a letto come al solito, verso le 9. Alle 11,5 si svegliò accusando un forte malessere; 25 minuti dopo, assistito dalla moglie, moriva di emorragia cerebrale. Il medico sopraggiunto poco dopo non poteva che constatarne il decesso.

Le proprietà industriali di Ford valutate a 750 milioni di dollari — grosso modo 500 miliardi di lire — alla fine del 1946, andranno in eredità alla moglie ottantenne Bryant, alla nuora Ettel Eleanor Ford e ai quattro figli di quest'ultima, Henry II, Benson, William e Josephine.

Henry Ford è stato uno degli uomini più popolari degli Stati Uniti ed ha rappresentato un'epoca ed un metodo di lavoro che con lui scompaiono. Nato il 30 luglio 1863, da padre irlandese emigrato negli Stati Uniti, sin dalla prima giovinezza non seppe adattarsi alla tradizione agricola famigliare ed a quindici anni se ne andò a Detroit a fare l'apprendista meccanico in un'officina dove riceveva due dollari di paga alla settimana. Aveva il gusto del lavoro minuto e paziente, ciò che faceva dire a suo padre «che era soltanto un perditempo». A diciannove anni ritornò alla fattoria paterna e, ammogliatosi nel 1887, riprese la via per Detroit dove riuscì a trovare un posto nella «Detroit Edison Company» divenendo amico del grande inventore che aveva subito notato il giovane e infaticabile impiegato che nelle ore libere si dedicava alla costruzione di un automobile a gasolina.

Nel 1893 Henry Ford fu persuaso di aver realizzato il suo sogno perchè potè invitare sua moglie a fare un giro di prova sulla «vettura senza cavalli» che partì con spaventoso fragore se non con promettente velocità. Trovò dei finanziatori, si diede a perfezionare la sua automobile e nel 1902 abbandonò la società che aveva fondata (la Detroit Automobile Company), si mise a lavorare da solo fondando l'anno seguente la «Ford Motor Company» che immediatamente lanciava la macchina tipo 999 a quattro cilindri.

Poi venne la «trovata», il famoso tipo T, la Ford caratteristica e tradizionale, alta sulle ruote, ma agile e resistente. La sua mirabile organizzazione produttiva è nata dalla constatazione che l'America era ancora un continente selvaggio da mettere in valore, i villaggi erano separati da grandi distanze; l'automobile li avrebbe collegati. Ma bisognava che il mezzo fosse alla portata di tutti con poca spesa, un tipo di vettura ridotto alla più semplice espressione, i cui pezzi si potessero trovare con facilità quando occorreva sostituirli. L'automobile di Ford era brutta, ma egli se ne gloriava perchè era pratica. Gli americani le affibbiarono il nomignolo «Lizzie», ossia Lisetta, e Lizzie si avventurava per sentieri quasi impraticabili, andava con le sue ruote alte il fango e conquistava il mercato.

Nel 1914 Ford rivoluzionava il sistema industriale americano raddoppiando le paghe agli operai, istituendo tre turni consecutivi di lavoro, adottando le otto ore ed attuando il famoso «Ford Investment Plan» col quale si offriva, a tutti coloro che lavoravano nell'industria Ford, l'opportunità di «partecipare alla prosperità della compagnia». Le officine che egli aveva fondato ad Highland Park si dimostrarono insufficienti e sorse così l'imponente complesso industriale di River Rouge su un'area di quattrocento mila metri quadrati. Il 18 marzo 1922 usciva dalle officine Ford la sei milionesima vettura Ford del tipo T. Prima del 1927 Ford ne aveva costruite 25 milioni; nel 1933 egli poteva vantarsi di fabbricare diecimila automobili al giorno.

L'automobilismo però faceva progressi e la vecchia Ford tipo T non piaceva più. Ford, pur recalcitrante a quelli che egli definiva «i capricci del pubblico», si piegò a sentenziare la morte della sua prediletta «Lizzie» ed a costruire nuovi modelli. Vennero così i tipi di automobile dalla linea moderna, ma ormai Ford non era più il personaggio mitico e storico che incarnò, sia per la tecnica sia per le idee, uno stadio dell'evoluzione produttiva americana.

Quest'uomo di eccezione trascurò sempre l'elemento umano considerandolo esclusivamente uno strumento necessario alla produzione. Come tutti i grandi individualisti, Ford non tollerò mai l'individualismo negli altri. Come si disfece dei suoi soci quando si avvide di non poterli dominare completamente, così rifiutò sempre nelle sue fabbriche le unioni operaie. Nel 1934 però improvvisamente capitolò e pattuì dei contratti collettivi di lavoro. A lui si deve la creazione del nuovo metodo di lavoro a catena.

Pochi anni addietro si era ritirato dalla direzione della sua colossale azienda lasciando al nipote il compito di continuare l'opera sua, poichè il figlio da lui amatissimo gli era morto nel 1943.

Confermata la confisca dei beni di Mussolini

Roma, 8 aprile.

La Cassazione ha respinto il ricorso degli eredi Mussolini avverso la confisca totale dei beni dell'ex-duce ed ha annullato l'ordinanza relativa alla confisca dei beni di Galeazzo Ciano rinviando la causa per nuovo esame allo stesso giudice.

LE FUCILATE DI UN UBRIACO

Fredda la moglie poi tenta di uccidersi

Savona, 8 aprile.

In un sontuoso villino posto alle falde del forte di Sant'Elena, e precisamente in località Vado Ligure, questa notte si è svolta una sanguinosa tragedia familiare. Da circa un anno avevano preso dimora a Porto Vado i coniugi Massimo Foglino, fu Giovanni, di 48 anni, da Montechiaro, e Albina Nebiolo, fu Delfino, di 40 anni, da Castagnole Lanze, con sette figli. Tra i due coniugi, all'infuori di qualche occasionale diverbio, non erano mai sorti litigi che avessero potuto far pensare ad una tragedia. Il marito, persona assai facoltosa, alquanto interessato, era dedito al vino e tracannava ben sette litri al giorno.

Ieri sera, verso le 23 dopo di avere bevuto in alcuni esercizi di Vado, faceva ritorno alla sua abitazione in stato di manifesta ubriachezza. Dopo pochi minuti, egli cominciò a sollevare questione con la moglie per ragioni di interesse e in preda ai fumi dell'alcool apriva un tiretto, ne prendeva un pacco di cinquanta biglietti da mille, strappandoli; poscia, armatosi di un fucile da caccia, esplodeva due colpi contro la moglie, colpendola mortalmente. Compiuto il delitto, prendeva una rivoltella 6.35 ed esplodeva alcuni colpi contro le pareti della cucina. Dopodichè riprendeva il fucile esplodendosi un colpo sotto il mento, e poichè la ferita non era stata mortale, sempre col fucile, sparava da una camera all'altra.

Avvertiti i carabinieri di Vado, questi dovettero entrare con le rivoltelle spianate, dato che l'energumeno si trovava sempre con l'arma in pugno, grondando sangue dalla ferita. Mentre la moglie giaceva ormai cadavere sul pavimento della cucina in un lago di sangue, il Foglino veniva ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per lo spappolamento dei tessuti della bocca e del mento. Per questa tragedia familiare sono rimasti a piangere sette figli, il maggiore di venti anni ed il minore di sette.

Il processo Kesselring

Deposizione dell'autore dell'attentato di v. Rasella

Venezia, 8 aprile.

E' stato ripreso stamane, dopo l'interruzione delle vacanze pasquali, il processo Kesselring. Di notevole interesse l'odierna pomeridiana, per la deposizione di Guglielmo Blasi, l'attentatore di via Rasella che, tratto in arresto dalla polizia romana nell'aprile '44, per salvarsi tradì i compagni e passò al servizio della banda Koch. Processato, come è noto, a Milano, dopo l'insurrezione liberatrice, fu condannato nell'agosto scorso alla pena di morte, commutata poi in 30 anni di reclusione.

Dopo avere accennato ai precedenti attentati eseguiti a Roma contro i tedeschi con la sua partecipazione, il Blasi racconta come venne preparato ed attuato quello di via Rasella.

Ad organizzarlo fu il comandante del g.a.p. centrale, Franco Calamandrei, e in tutto vi parteciparono 12 italiani; nove uomini e tre donne. Mentre la compagnia di polizia tedesca imboccava via Rasella, a un suo cenno certo Paolo, vestito da scopino accendeva con una sigaretta la miccia collegata a venti chili di potente esplosivo nascosto in un carretto d'immondizie, portato sul posto qualche minuto prima. Il resto del gruppo era in via del Boccaccio, pronto a lanciare bombe sui gendarmi subito dopo lo scoppio. Il Blasi che era di una diecina di metri avanti al reparto si salvò con la fuga. Anche tutti gli altri sfuggirono alla cattura.

Prima dell'attentato, il Calamandrei aveva assicurato il Blasi e gli altri congiurati che l'ordine proveniva da Ercole Ercoli (cioè Togliatti) esibendo a conferma un foglio recante le sigle E. E.; al processo di Milano sostenne invece di averlo ricevuto dal C.L.N.

Secondo il Blasi, l'ordine non partì nè da Togliatti nè dal C.L.N., ma l'attentato fu concepito e organizzato esclusivamente dal Calamandrei, che parlò di ordini ricevuti solo per coprirsi le spalle.

Il teste aggiunge che dopo la rappresaglia delle Ardeatine, nessun'altra azione fu condotta contro i tedeschi.

Drammi e vicende di vincitori della Sisal

Genova, 8 aprile.

Malgrado il mutismo dell'interessato, si sa chi è uno dei tre vincitori del grosso premio della Sisal di questa settimana. Si tratta di un ragazzo di nome Carlo Bullani, non ancora sedicenne, figlio di un macellaio, e attualmente occupato in qualità di aiuto barista in una pasticceria. Egli aveva ingenuamente domenica sera confidato a un compagno di lavoro di avere azzeccato in pieno un dodici, in unione con un fratello maggiore, col quale aveva giocato la scheda alla tabaccheria Vinelli in via San Vincenzo. Ma ieri e stamane non si era più fatto vivo sul lavoro, presentandosi soltanto nel pomeriggio di oggi, molto reticente e confuso. E' stato tempestato di domande ma non ha più voluto rispondere.

Milano, 8 aprile.

Si trovava ieri a Milano il fortunato anonimo genovese che ha totalizzato 12 al concorso Sisal, grazie alla scheda contrassegnata a tergo con dei numeri cabalistici e che, all'annuncio di tanta vincita (oltre 91 milioni) deve avere detto a se stesso che valeva la pena di darsi alla bisboccia. Nel bar Roma, di corso Buenos Aires, il signor E. F. incontrava una vezzosa ragazza, a nome Celeste, di non irreprensibili costumi, con la quale facili erano gli approcci. Stamane però una amara sorpresa l'attendeva al risveglio. Sparita Celeste e sparito anche il portafogli con la scheda di così cospicuo valore. Vane finora sono state le ricerche della ragazza anche da parte della Celere.

La famiglia dei bugiardi

Quei tre amici miei, padre, madre e figlio, si davano la mano per costruire edifici di bugie di cui era difficile capire lo scopo; allo stesso modo che è difficile capire a che cosa servano gli archi e le colonne di certi palazzi moderni che non reggono nulla nè poggiano su nulla. La madre era bugiarda con sollecitudine, benevolenza, cordialità, affetto; il figlio con sottigliezza, capziosità, intelligenza; il padre, infine, con serietà, ponderatezza, autorità. Erano, insomma tre strumenti diversi ma intonati ad una stessa musica, il primo dolce, il secondo stridulo e il terzo profondo.

Salii un giorno da loro per questo motivo: ero stato invitato in un certo luogo, sapevo che erano stati invitati anche loro; volevo vedere, trattenendomi a lungo, quale bugia avrebbero inventato per mandarmi via. Notate che non avevano alcun motivo di mentirmi, neppure snobistico. Ma ero sicuro, egualmente, conoscendoli per inveterati e artistici bugiardi, che la verità non me l'avrebbero detta.

Come entrai nel loro salotto ebbi la sensazione di fare il mio ingresso non in un salotto bensì in un piccolo teatro; nel quale, tra le poltrone, il pianoforte, i ritratti di famiglia e la credenza dei ninnoli fossi per assistere a qualche graziosa e ben congegnata commediola. Non erano passati cinque minuti che la madre entrò venendomi subito a stringermi tutte e due le mani, con affetto quasi accorato: «Come stai? Quanto tempo che non ti si vede... le dicevo proprio l'altro giorno... e la mamma? Cara donna... e il papà?... vorrei proprio vederli... caro, caro... hai fatto bene a venire... chissà come sarà contento Giulio».

A questo punto domandai se per caso non disturbassi. Il viso sfiorito e rubicondo della signora espresse un'incertezza dolorosa, lontana, tentata, che non durò che un momento. Poi, con enfasi: «Disturbare? Ma ti pare?».

La porta si aprì e il figlio Giulio entrò. — Proprio a te pensavo — disse con quella sua voce lenta che pare sempre stupita di parlare, quasi ogni parola fosse una scoperta e un'invenzione — vorrei proprio sapere che nesso c'è tra la personalità dell'uomo e la sua maniera di suonare il campanello... poco fa sentendo suonare il campanello, mi sono detto: è lui.

— Giulio — disse la madre con un tono affettuoso allarmato — Alberto è venuto a farci una lunga, lunga visita.

— Benissimo — rispose il figlio impassibile — tanto oggi si stava a casa in tutti i modi.

— Già in tutti i modi — disse la madre covandomi con sguardi di intenso affetto.

— Ma... un momento... non dovevamo andare tutti e tre insieme dal notaio? — domandò il figlio con innocenza.

— Ricordatevi che oggi alle cinque... ossia tra mezz'ora... bisogna essere dal notaio — disse ad un tratto il padre affacciandosi alla porta come un babau. Io sorrisi divertito pensando che anche lui, calvo, con gli occhiali cerchiati d'oro, la barba, la cravatta a plastron, si prestasse a questa buffonata. Ma egli mi guardò severamente al disopra delle lenti e soggiunse: — Mi dispiace per Alberto... che era certamente venuto per farci perdere piacevolmente il tempo... ma prima di tutto le cose serie.

— Ah sì il notaio — disse la madre. E lì per lì mi inventò tutta una intricata storia di eredità confusa che gli altri due che probabilmente ne sentivano parlare per la prima volta, ascoltarono e confermarono con la massima serietà.

— E' diritto è dalla parte nostra — disse il padre.

E il figlio, scettico: — Mio padre crede ancora al diritto.

Quindi il padre fece gravemente scattare il coperchio dell'orologio e disse che dovevano uscire; io risposi che sarei uscito con loro. Eccoci in strada. Ecco l'autobus. Saluto i tre, salgo, ma salgono anche loro ridendo e commentando il caso che ci voleva uniti. Nell'autobus si continuò a parlare dell'eredità e del notaio; e fra tutti e tre perfezionarono a tal punto la loro bugia da darmi l'impressione che ormai ci credessero anche loro. Però, man mano che le fermate sfilavano senza che io scendessi, un leggero imbarazzo pareva albeggiare in quelle tre facce finte.

— Dove vai? — mi chiese ad un tratto il figlio.

Io volevo vedere se per raggere la bugia avrebbero rinunziato alla visita; o se invece avrebbero accettato di vedersi scoprire. Risposi — Vado a fare una visita.

— Fai bene — disse la madre. — Giulio invece è così forastico.

— La vita moderna — disse il padre — impedisce di fare le visite.

— A che scopo? — disse il figlio — io dico che bisognerebbe aver il coraggio di smettere di far visite.

Ecco la mia fermata. Salutai di nuovo i tre amici e discesi. Ma anche loro discesero. Cercai di distanziarli ma invano, la loro strada era la mia. Sorridendo, allora, dissi: — Vado lì. — E indicai il portone.

Vidi quei tre scambiarsi una occhiata di rimprovero vicendevole. Intanto il padre, autorevolmente, si rivolgeva al portiere e domandava: — Il notaio C..., a che piano?

— Qui non c'è alcun notaio — rispose il portiere.

Nuova commedia dello stupore. Come, non c'è alcun notaio, eppure l'indirizzo è questo, strano è impossibile, ecc. ecc. Ma non sono maligno e ormai avevo goduto abbastanza. — Un'idea — dissi — perchè non salireste su da Pietro dal quale mi reco?... sono sicuro che sarà felice di vedervi.

Sorrisero tutti e tre, rincuorati.

— Veramente Pietro non è il notaio — disse il padre un po' disgustato.

— Meglio un Pietro vivo che un notaio morto — disse il figlio.

— E' così buono Pietro — disse la madre.

Salimmo insieme lo scalone. Intanto la madre mi spiegava come quel giorno fossero veramente diretti dal notaio; e il padre e il figlio tenevano bordone. Erano padre, madre e figlio; erano persone adulte e rispettabili; eppure mentivano tutti e tre come bambini che abbiano scoperto da poco che mentire è più facile che dire la verità.

Alberto Moravia

CRONACA CITTADINA

Domani serrata dei negozi?

Una minaccia dei commercianti per ottenere la revoca della chiusura di esercizi incolpati di infrazioni annonarie

Il nuovo listino dei prezzi in vigore da domani

Un nuovo elemento di disordine e di confusione si è aggiunto ieri a quelli che purtroppo già imperano nel campo dei prezzi e dei rifornimenti alimentari della città. Dopo vivaci riunioni avvenute in mattinata alla sede di via Bogino 8 e in prefettura, i commercianti si sono presentati all'incontro conclusivo con il Prefetto ed i rappresentanti della Camera del Lavoro per la compilazione del nuovo listino prezzi, ed hanno fatto il seguente ragionamento: «Non entreremo in alcuna discussione di listini, se prima il Prefetto non revoca il decreto di chiusura dei ventitre esercizi denunciati dalle squadre operaie per infrazioni annonarie». Secondo il loro punto di vista la chiusura aveva sancito un atto illegale delle squadre operaie che avevano agito senza un preciso mandato della Questura ed erano intervenute prima che l'accordo sui prezzi concluso venerdì in prefettura fosse venuto a conoscenza dei commercianti.

Il Prefetto si è dimostrato disposto di venir incontro alle richieste presentategli e fatti eseguire dalla polizia annonaria accertamenti nei singoli negozi per stabilire l'esattezza delle loro proteste, ordinava la riapertura di nove dei ventitre esercizi in questione. L'associazione commercianti — signori Muggio, Demarchi e Bobba — si irrigidiva nella sua rivendicazione e poichè non otteneva una soddisfazione immediata, dichiarava che essa avrebbe atteso la revoca completa del provvedimento sino a mezzodì di oggi — ora in cui si terrà una ennesima riunione di esercenti in via Bogino —, scaduto il termine avrebbe iniziato un'azione giuridica contro l'azione delle squadre, ordinando la serrata di tutti i negozi per domani mattina. Precisato il loro atteggiamento, i commercianti abbandonavano la riunione ritirandosi sul loro Aventino. Fatto curioso a sapersi in tutto ciò è che una decina di latterie chiuse in seguito al decreto continuano a ricevere il latte per i bambini e i vecchi, ma non possono distribuirlo. A questo giungono i contrasti e la burocrazia!

Dopo le 20 i rappresentanti dell'A. C. T. e dei consumatori si recavano dal Prefetto per preparare un nuovo listino prezzi che veniva incluso in un decreto. Confermata la obbligatorietà dell'applicazione dello sconto 5% sui prezzi di vendita in vigore al 31 marzo per le merci: varie, abbigliamento, arredamento e generi alimentari non compresi nel listino, sono stati fissati i seguenti massimi:

Vino a 8 gradi L. 64.

Salumi: salciccia L. 560, cacciatori 980, cotechini 600, mortadella 750, salame crudo 1000, salame cotto 700, lardo 660, pancetta arrotolata 750, uova fresche 26 caduna.

Patate L. 24.

Formaggi: gorgonzola L. 750, robiola comuni 360, italico 670, fuso 340, emmenthal 900, fontina 720, provolone 720, burro 1200.

Detti prezzi e lo sconto del 5% saranno applicati da domani. I negozianti che non potranno effettuare il rifornimento dal proprio negozio, dovranno segnalare i nomi dei grossisti che si saranno rifiutati di consegnare le derrate al prezzo stabilito, dedotta la percentuale d'uso riconosciuta quale profitto al dettagliante. Il listino è valido per una settimana. Ai contravventori sarà ritirata la licenza di commercio. I sindaci sono incaricati dell'esecuzione del decreto.

UNA RIUNIONE IN PREFETTURA

Tesseramento differenziale e difficoltà per applicarlo

I sindaci della provincia, i rappresentanti dei partiti e della Camera del Lavoro sono stati convocati ieri in Prefettura per esaminare le norme emanate dall'alto Commissariato dell'alimentazione circa il "tesseramento differenziato e la formazione degli elenchi dei consumatori tesserati per categorie, in base a denuncia annonaria alla data del 25 aprile 1947".

Dopo una breve esposizione del Prefetto sugli scopi che tale censimento intende perseguire, ha presieduto la riunione l'ispettore regionale per l'alimentazione dott. Presiosi, relatore il dott. Godino, presidente della Sepral. La discussione si è subito accesa vivace tra i convenuti, a commento delle norme che si andavano illustrando e dubitiamo molto che i capi delle amministrazioni comunali presenti abbiano riportato troppo favorevoli impressioni.

Per limitarci all'esposizione dei principali argomenti trattati, ricorderemo le obbiezioni mosse dal dott. Bargoni della Camera di Commercio, dal professore Galzio dell'Università e dal dott. Bobba dell'Associazione Commercianti. Premessa comune è che essi non intendono entrare in merito alle ragioni economiche e all'opportunità politica che hanno determinato il provvedimento, ma desiderano soltanto fare presenti le difficoltà d'ordine pratico.

La costituzione delle commissioni incaricate degli accertamenti va dal rione alla provincia (le decisioni adottate dalla commissione provinciale sono inappellabili) e questo, suggerisce il dott. Bargoni, può determinare delle sperequazioni con conseguenti vantaggi o svantaggi per i consumatori. Quelle provincie cioè che effettueranno una discriminazione più severa tra gli appartenenti alle tre categorie previste (A, B, C), avranno una minore assegnazione di derrate rispetto a quelle che avranno incluso un maggior numero di consumatori nella categoria A (operai ed assimilati). Quali garanzie offre il censimento perchè la stessa misura sia applicata sul piano nazionale? Il prof. Galzio mette in evidenza le difficoltà di ordine tecnico che presenta l'opera di rilevamento. La statistica dei censimenti è sempre molto approssimativa, tanto che nell'ultimo, effettuato a Napoli, sono risultati 50 mila cittadini in più della effettiva popolazione. Quale potrà essere l'attendibilità dei dati di un censimento che ha il preciso scopo di accertare i redditi ed i proventi di ciascuno per determinare la misura del razionamento? L'opera di controllo dovrebbe essere tanto capillare da mobilitare un esercito di burocrati.

Il dott. Bobba considera gli scopi pratici che si propone il censimento: adeguare la distribuzione dei beni di consumo ai bisogni dei singoli e togliere dalla circolazione i 2 milioni e mezzo di tessere annonarie false che attualmente ci sono. Conviene, egli si domanda, spendere qualche miliardo, perchè tale sarà la spesa del censimento, per ottenere un dubbio risultato? Chi è riuscito a sbarcare il lunario con due tessere, riempirà due moduli e continuerà come prima. Le categorie inoltre non possono essere distinte in pratica con taglio netto, poichè ad esempio una vedova che viva dei magri redditi di uno stabile, si vedrebbe d'ufficio iscritta nella categoria C e quindi esclusa da ogni beneficio del tesseramento differenziato.

Le norme contemplano poi il caso di passaggio da una categoria inferiore a quella superiore, ma non il contrario e se anche l'istanza dell'interessata venisse accolta, il ricorso non avrebbe effetto sospensivo sull'attribuzione.

Se lo spazio ce lo consentisse, potremmo dilungarci sui casi citati dai presenti per mettere in evidenza le incongruenze del provvedimento ma ricorderemo soltanto un esempio: un figlio impiegato con meno di 25 mila lorde mensili (cat. A), passerebbe nella categoria C se convivesse col padre fruente di un reddito di 100 mila lire annue.

BORSE

Il rallentamento dell'attività è apparso palese all'odierna apertura, in cui inoltre una diffusa incertezza sull'andamento del mercato ha impedito il delinearsi di una corrente di qualche consistenza. Dopo le prime battute l'atmosfera generale si è alquanto rinfrancata ed il comparto azionario, guidato dalla Viscosa, dalle Sip e dalle Fiat, ha iniziato un deciso progresso, concludendo al listino con i massimi. La domanda si è rivelata pronta ad intervenire, seppure proclive ad attendere il profilarsi di un orientamento; l'offerta è stata costantemente scarsa e riottosa. Qualche miglioramento nei titoli di Stato. Dopo Borsa i prezzi più avanzati sono stati fatti oggetto di una leggera tensione, mentre le Italgas hanno ancora migliorato la loro quotazione. Da oggi le Sip sono state trattate ex-[illegible], mentre le [illegible] sono state trattate ex-cedola, pagabile in ragione di L. 4 per azione. Diritti Italgas 72,50; Diritti Rumianca 243; Diritti [illegible] 4500; Diritti Finanziaria Toro 400.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Lav'or	73 50	73 50	Ass	6500	6500
Rend.5%	80 75	80 75	[illegible]	1800	1800
» L. a.	81 —	81 —	Marelli	1750	1750
Redim.	76 —	76 50	Ansaldo	1500	1550
» L. a.	76 50	76 25	Fiat	2310	2425
Ren5%	89 50	89 75	Ilva	675 —	625 —
» L. a.	89 50	89 90	[illegible]	4000	4000
Ric5%	92 75	92 85	Snia	2330	2500
» L. a.	92 75	92 85	[illegible]	1500	1500
Rend.%	83 75	83 25	Incet	1750	1800
» L. a.	82 90	82 75	Mont.	2300	2300
BT 49	98 30	98 —	[illegible]	1500	1550
» 50 I	98 15	98 —	[illegible]	605 —	615 —
» 50 II	98 —	94 90	Acciai	785 —	790 —
» 51 I	95 —	95 —	West	5600	5600
» 51 II	96 25	95 90	Borgos.	5500	5500
[illegible]	96 25	95 —	Viscosa	16.250	16.100
» 50 II	95 15	94 90	Cotone	5500	5700
Fer3%	230 —	215 —	[illegible]	6500	6550
[illegible]	440 —	440 —	[illegible]	6700	6700
[illegible]	475 —	485 —	[illegible]	4850	5200
[illegible]	700 —	700 —	Cir	6100	6300
[illegible]	820 —	820 —	Frigi	1500	1500
Tor4%	415 —	415 —	[illegible]	1290	1300
[illegible]	320 —	320 —	Lanza	4850	5100
[illegible]	350 —	375 —	Saffa	1557	1575
S.Paolo	500 —	500 —	[illegible]	1140	1250
» 3,5%	425 —	425 —	Rum.	880 —	875 —
» 4%	495 —	495 —	[illegible]	7000	7300
Migl.	475 —	475 —	[illegible]	6000	6000
» 4%	485 —	485 —	Amiat	4000	4000
[illegible]	460 —	460 —	[illegible]	1800	1800
A. Gen.	35.000	36.000	[illegible]	8900	8900
Medit.	4000	4000	[illegible]	1750	1800
Merid.	12.300	14.250	Florio	900 —	1050
R.A.I.	6000	6700	Unione	830 —	830 —
Tor. N	695 —	710 —	[illegible]	8400	8500
Sicilia	6750	6600	[illegible]	4000	4000
Italgas	121 —	133 —	[illegible]	7000	7700
Sip	2190	[illegible]	Cart.R	5500	5500
Terni	1575	1685	Burgo	5200	5500
P.C.E.	1210	1500	[illegible]	3200	3200
[illegible]	2250	2250	[illegible]	2600	2600
Mer. E	2625	2650	[illegible]	2250	2400
[illegible]	1095	1175			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2370; New York 625; Svizzera 175.

Mercato libero delle valute: sterline oro 9350; marengo 6150-6500; sterline cart. 1900-1950; dollaro carta 580, franco sviz. 145-151; franco fr. 2,48-2,42; oro fino 1050-1070; argento 31.800.

Ferita la fidanzata il giovanotto si uccide

Una tragedia d'amore è accaduta fulmineamente ieri mattina sulla strada che da Pino va a Chieri: il ventiseienne Angelo Chivarello di Chieri affrontava e feriva gravemente con tre colpi di rivoltella l'ex-fidanzata Teresina Gilardi, abitante nei pressi, sparandosi poi alla tempia. Accorsi agli spari, alcuni contadini trasportavano i due all'ospedale. Qui alle 9 il Chivarello decedeva. La ragazza era operata; le sue condizioni sono gravissime, ma i medici confidano di salvarla. Per tre anni i due erano stati fidanzati, poi per volontà della giovane la relazione venne troncata. Il giorno di Pasquetta il Chivarello incontrava l'ex-fidanzata in compagnia di amici e amiche e roso dalla gelosia maturava il delittuoso progetto.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale avverte che non è ancora pervenuta alcuna disposizione ufficiale riguardante la corresponsione del Premio della Repubblica ai pensionati.

Saremo senza carne quattro giorni la settimana

Un decreto prefettizio stabilisce che la vendita della carne sia limitata a tre giorni alla settimana. Saremo senza carne il lunedì, il mercoledì, il venerdì e la domenica. Pure il lunedì, il mercoledì e il venerdì è vietata la somministrazione di pietanze con carne bovina e ovina. E' in ultimo proibita la vendita di pasticceria fresca.

Motociclista ucciso in uno scontro con un'auto

Sulla strada provinciale da Rivoli alla nostra città, un motociclista, Aldo Arrobio, abitante in corso Regina Margherita 68, ritornava da un paese della Valle di Susa ove aveva trascorso con amici le feste. In una curva la motocicletta veniva urtata da una automobile: un pauroso balzo sul ciglione, l'Arrobio sbattuto violentemente al suolo si fratturava il cranio. All'Ospedale di Rivoli giungeva cadavere.

La misteriosa scomparsa della ricamatrice

Un colpo di scena: l'Emilio fermato

Un colpo di scena nella vicenda della ricamatrice scomparsa è avvenuto nel pomeriggio di ieri: [illegible] hanno asportato 365 mila lire in biglietti di banca e un certo numero di oggetti preziosi per un valore rilevante. All'Iradun i lestofanti asportavano 130 mila lire e gioielli. Denuncia al Commissariato e indagini, per ora, senza risultati.

[illegible] una nuova perquisizione veniva effettuata nell'alloggio di Jolanda Bianco. Ma anche sui risultati del sopralluogo è mantenuto il riserbo.

Dal canto nostro noi abbiamo ottenuto altri particolari sulla movimentata vita della scomparsa. Emilio non era l'unico suo amico: ce n'era anche un altro, grasso, piccolo, panciuto, dell'apparente età di 50 anni, fornito di un paio di baffoni neri. Era stato visto più volte in casa sua e la Bianco aveva detto ai suoi vicini di casa che era molto ricco, che sarebbe stata propensa a sposarlo, ma che quello non ne voleva sapere di un vincolo quale è quello del matrimonio.

Un triste ritorno dalla merenda in collina

I signori Nicola Male e Giuseppe Iradun hanno trascorso una Pasquetta infelice. Cioè: l'hanno trascorsa felicissima sino alla sera, quando, dalla collina, hanno fatto ritorno ai propri alloggi, siti nello stabile di via Ribet 20. Qui, entrambi, si sono accorti di non aver bisogno di chiave per entrare nei rispettivi appartamenti: infatti gli usci erano stati scassinati e chiari erano i segni di una visita di ignoti.

Dalle stanze del Male i ladri [illegible]

STATO CIVILE

Debenedetti Albina ved. Fubini, a. 71; Gallo Michele, a. 48; Rissoni Franco, a. 1; Bosso Francesco, a. 62; Bonomi Leandro, a. 73; Canepa Teresa m. Boccaccio, a. 70; Galbiati Giulia ved. Belli, a. 74; Capra Francesco, a. 58; Rissoni Ferdinando, a. 2; Cantarella Marco, a. 23; Mazzoni Germano, a. 61; Gusso Pietro, a. 73; Venturini Giulia ved. Collavini, a. 68; Argentero Rocco, a. 64; Debox Prosperina ved. Bosco, a. 66; Gianolio Giuseppe, a. 70; Conti Enrico, a. 71; Ceretti Maria ved. Miraglio, a. 65; Rosatti Maria ved. Zignoli, a. 81; Boccaris Maria ved. Sardi, a. 76; Aprato Pasquale, a. 45; Perona Francesco, a. 57; Lorusso Raffaella ved. Capagna, a. 80; Prato Maddalena ved. Daro, a. 63; Gulmardi Giovanna ved. Marzanno, a. 65; Chiara Angelo, a. 53; Martina Lucia, m. 8; Carena Carlo, a. 78; Bassetti Camilla ved. De Silvestri, a. 35; Demaria Maria ved. Mangetti, a. 91; Gallinotti Giovanna ved. Lazi, a. 67; Taccheria Franco, a. 3; Sario Edoardo, a. 64; Rossi Marianna m. Ottolini, a. 67; Rolle Caterina ved. Rolle, a. 90; Bogliotti Maria ved. Rosso, a. 34; Santi Maddalena m. Boncaglia, a. 54; Aphina Donato, a. 56; Corno Maria, a. 70; Catinelli Michele, a. 68; Rossi Gioconda m. Vola, a. 63; Murer Anna, a. 54; Prano Giuseppe, a. 45; Banducco Domenico, a. 24; Chatelain Pietro, a. 77; Benedetto Cristina m. Sovalori, a. 57; Rossi Genoveffa ved. Rosa, a. 77; Renchi Filomena, a. 79; Bigone Maria, a. 74; Garione Amalia m. Tollero, a. 22; Pagliaschi Lorenzo, a. 58; Miranda Nunziato, a. 49; Mori Antonio, a. 48; Bertola Giacinta, a. 85; Rebaglietti Celestino, a. 55; Penna Ghiseppe, a. 78; Bertiglia Lodovica ved. Vergnano, a. 70; Chamois Ferdinando, a. 36; Molinatti Guido, a. 6; Riccardo Teresa, a. 68; Gallo Francesco, m. 10; Zarpa Franco, a. 31; Ciberio Ignazio, a. 34.

Nascite: maschi 18, femmine 15.

NOTIZIE SPORTIVE

La F.I.G.C. per la disciplina sui campi di gioco

Milano, 8 aprile.

La lega calcistica, presa visione di un telegramma del presidente della Federazione circa il ripetersi di gravi incidenti sui campi di gioco, ha dato assicurazioni di avere disposto affinchè tali intemperanze abbiano a cessare. Ha lasciato in sospeso l'omologazione della partita Modena-Bologna e Genova - Sampdoria. Considerato che la partita Mestrina-Anconitana è stata ritenuta dall'arbitro sospesa al 40' del secondo tempo, dà partita vinta all'Anconitana; squalifica il campo della Mestrina per due giornate e ritiene la medesima responsabile dei danni derivati all'arbitro. Ha multato di lire 40 mila il Bari; 30.000 il Pisa; 30.000 la Ternana; 3000 il Brescia e ha squalificato per una partita Ferri della Lazio, Degano del Livorno, Tatti del Bologna, Quario del Brescia; ha ammonito Piola della Juventus, Milani dell'Internazionale, Dalla Torre del Genova e Piacentini della Sampdoria.

Le condizioni di Luigi Ruggeri [illegible] al G. P. di Pau, permangono gravi: il corridore è ricoverato in clinica e gli è stata riscontrata la frattura di un ginocchio oltre a numerose contusioni interne.

Secondo quanto viene comunicato le nuove percentuali del concorso Sisal, sono state così stabilite: premio ai concorrenti: 45 %; allo Stato 11,858 %; alle ricevitorie 7 %; alla Sisal 13 %; al C.O.N.I. 7 %; alla F.I.G.C. 5,40 %; impianti campi sportivi 11,742 %.

Piola assente a Genova

Vercelli, 8 aprile.

A causa di un persistente dolore all'inguine Silvio Piola non parteciperà, giovedì, all'allenamento degli «azzurri» a Genova.

La prossima estate si svolgerà a Cannes, in occasione del Festival del Cinema, un grande torneo di calcio. Sono state invitate la Juventus, l'Arsenal e la Dinamo. La quarta squadra sarà quella del Cannes.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - Ore 11,30: Dal repertorio fonografico - 12,15: Mc Robert: Rapsodia messicana - 13,30: Orchestra armoniosa - 14,12: Borsa di Milano - 14,45: Borsa di Torino e di Genova - 17: Musica da ballo - 17,30: Parigi vi parla - 18: Concerto del soprano [illegible] Vernola - 19,30: Orchestra Nicelli - 20,35: Canta ai ricordi - 20,45: Orchestra Gallino - 21,30: Ponte e virgola - 22,30: Assoli di pianoforte - 22,50: Concerto del soprano Maddalena Grey.

Rete rossa (To. II, m. 304,3). - Ore 12: Orchestra Radio Bari - 12,15: Radio Naja - 13,15: Musica operistica - 14: Orchestra Cetra - 14,35: Orchestra Ferrari - 15,15: Complesso Ferraro-Feola - 17,30: Per i bambini - 17,55: Orchestra Xavier Cugat - 18,30: Musica dei «Polka Dot's» - 19: «La grammatica», un atto di Labiche - 19,35: Autori al pianoforte - 20,33: Canzoni regionali - 20,45: Musica leggera - 21,30: Musiche svizzere - 22,15: Commento di Virgilio Ranzato.

Boll. meteorologico: mass. 17,8; min. 7; med. 12,3; press. 765,1; um. 62; vento mod.; cielo nuvoloso.

TEATRI E CINEMA

Un uomo come gli altri, di Salacrou, al Carignano.

Raul, l'uomo come tutti, ama la moglie Evelina; ma l'inganna regolarmente, la tradisce ogni giorno. E' un'altra cosa, questo bisogno rapace del piacere, questa torbida smania; l'amore per Evelina, ch'egli ha scoperta un giorno tutta chiusa in sè, è la ragione della sua esistenza, senza di lei il profondo mistero della vita gli resterebbe inesplicato. Ben presto Raul, personaggio da poco, antipatico, s'innalza su un piano romantico, patetico. Quando s'accorge che Evelina è amata da un altro uomo — lei pura, lei innocente —, la sua anima è quasi folgorata. Si butta in ginocchio, come un peccatore russo, e dice ad Evelina che quella è l'ora più grave della sua vita, come in punto di morte, oscillando tra il nulla e Dio; e le racconta tutto, con i più odiosi particolari. Dopo la confessione, rinasce la luce, i due si guardano davvero come moribondi, poi Evelina fugge di casa, passa la notte fuori, rientra il mattino per un attimo, Raul la trattiene. Che hai fatto? Oh una cosa orrenda. Ed Evelina dice e non dice; quanto basta ad esprimere una devastazione paurosa, un'esperienza repugnante, e in più, tragica, dolorosa, una conquistata nuova moralità. Soffrire, perdonare, amare. In una notte così orrenda Evelina ha compreso che una donna può rimanere vicina a un uomo come quello, perchè l'amore via via annulla le piccole sudice vicende, e rinasce, perenne. «Ma non potremo più essere felici».

Che Salacrou sia giunto a questa profonda crisi umana con modi stringati lineari essenziali, non diremmo; ha preso una via larga, descrittiva: v'è un che di troppo all'economia psicologica e idealistica della commedia, esemplificazione continua di casi curiosi, eccentrici della vita morale. Ma ci è arrivato, romanticamente, e toccando momenti di alta, nitida passione. A contrasto v'è nella commedia un'altra vicenda, portata sul grottesco. Il fratello di Evelina, amante di una vecchia signora, ha tentato di strozzarla, per offrire a una sua giovane amica lusso e denari. Ed ora eccoli tutti e tre a ingombrare di ansia e di vergogna la casa di Raul. La vecchia, pur di non perdere Dionigi, è disposta a prendersi i due giovani con sè, a colmarli di agi e di piaceri. Ma Dionigi non accetta. Questa avventura ha un che di paradossale, di acre, di fantastico; non ingrana nella commedia maggiore, veramente; a volte para un arbitrio; ma a occasione a certi sviluppi, ne è sfondo maligno e beffardo, aggiunge un senso pungente ai tre atti romantici. L'opera, cuit'insieme, è di un vivo, umano interesse; dai particolari di una osservazione morale, cruda e molteplice, sa innalzarsi a un'intima soluzione, delicata e quasi solenne. Non facile da rappresentare. La Compagnia Cimara-Brignone ha fatto del suo meglio, senza raggiungere un grande stile scenico. Ma il Cimara è stato molto bravo in ardui passaggi, ed ha saputo essere aspro e commovente. Lilla Brignone e gli altri hanno collaborato con efficacia. Ed hanno avuto cordiali battimani. Giovedì altra recita. [illegible]

f. b.

Andreina Rossi in Maestrina,

Sabato pomeriggio alle 17, promossa dall'Associazione Stampa Subalpina a beneficio della Messe dell'Artista, istituzione bisognosa d'aiuto, vi sarà al «Carignano» un'unica rappresentazione straordinaria de La maestrina di Dario Niccodemi. Parteciperanno alla recita Luigi Cimara, Renata Seripa ed altri attori della nota Compagnia che agisce attualmente, con grande successo, nel nostro teatro. Ma questa rappresentazione avrà un'attrice singolare per i torinesi; prenderà parte alla recita un'attrice ben conosciuta nella nostra città e in Italia, Andreina Rossi, che da tempo ha abbandonato il teatro. Per molti questo nome richiamerà alla mente una folla di ricordi; e molti, moltissimi, vorranno ascoltare ancora una volta l'insigne attrice che, con entusiasmo commovente, ha accettato l'invito per soccorrere compagni d'arte che, in silenzio, ricchi solo delle loro memorie e della loro dignità, attendono un soccorso.

Il teatro è stato offerto gratuitamente. E gratuitamente, oltre agli attori, si presta anche il personale: maschere, inservienti e macchinisti.

Sullo schermo: La Valle del destino, di Tay Garnett.

Un romanzone cinematografico, di ambiente ottocentesco, che potrebbe essere una sorta di contropartite americana del «Padrone delle Ferriere» di ohnetiana memoria. E' narrato dalla protagonista, la figlia di un operaio metallurgico che va a servire, ancora bambina, nella casa dei padroni, e crescendo con quei ragazzi finisce con l'innamorarsi del maggiore, che pure l'ama. E la storia di questo amore contrastato costituisce la vicenda del film; che a un certo momento parrebbe risolversi felicemente, se una tragica occorrenza, in occasione di uno sciopero, non venisse a mettere sangue tra le due famiglie. Psicologia tipicamente ottocentesca, diremmo oleografica, come la condotta dell'azione in genere: interpretata da un folto gruppo di attori di primo piano, e anzitutto Greer Garson e Gregory Peck, il nuovo idolo delle fanciulle americane; e Donald Crisp, Preston Foster, Lyonel Barrymore, Marsha Hunt.

(Vice)

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Comp. it. di prosa Cimara-Brignone: ore 21 «Un uomo come gli altri» di A. Salacrou.
GOBETTI: ore 21 «Signor Sindaco, che fregatura!». Rivista.
CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 40) 17 e 21 Orchestra Maurico Lotti.
PRINCIPE ore 21 danze. Orchestra Mildiego con la cantante Mimma Valenti. Serata a premio.
GIARDINO DANZE RISTORANTE BARCHETTO (oltre capolinea tram 7): Imminente apertura.
EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria): ore 21.
DAY Danze 17 e 21 Orch. Silvestro.
GAUDIO DANZE: ore 16 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Spezialetti.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4): ore 10-20 Mostra personale pittore russo Josif Ohlacigh.

SAN ANITA presenta anche oggi, 9 aprile, alle 15,30, in via S. Quintino 3, la [illegible]

CINEMATOGRAFI

[illegible]: «Il fiore che non colsi» Charles Boyer, Joan Fontaine, Alexis Smith. Ultimo 22.
ASTOR: «Mr. Smith va a Washington» James Stewart, J. Arthur.
CORSO: «Cesare e Cleopatra» Vivien Leigh, Claude Rains, (in Technicolor). Ultimo 21,50.
VITTORIA: «Il fiore che non colsi» Charles Boyer, Joan Fontaine, Alexis Smith. Ultimo 22.
AUGUSTUS: «Cesare e Cleopatra» Vivien Leigh, Claude Rains (in Technicolor). Ultimo 21,50.
DORIA: Selvaggia bianca (Technicolor) Maria Montez, J. Hall.
IDEAL: Il lupo dei mari (Edward G. Robinson, Ida Lupino) Comp. Rivista Pistoni-Risso; ore 16 ed ore 21. Apertura ore 14.
NAZIONALE: «Pattini d'argento» Belita, i comici Frick-Frack, Kenny Baker. Segue doc. «Incom». Prezzi normali.
STATUTO: «Desiderio» Elli Parvo, Carlo Ninchi. Vietato ai minori di anni 16. Ap. ore 14,30.
FRINCIPE: «Casa delle fanciulle» Joan Bennett. A. 14,30; u. 22.
HOLLYWOOD: «Ciao, bellezza» G. Murphy, Anne Shirley. Spettacoli continuati dalle 10 alle 24.
ALFI: «Nelle tenebre della Metropoli». Linda Darnell. Ap. ore 14.
ELISEO: «Orgasmo» Belita.
ASTI Città dei ragazzi. A. 14,30.
PALERMO: «Balalaika» Successo.
P. NUOVA: «Fuoco!». Ap. 10.
REGINA: Ponte di Waterloo. Var.
BRESCIA: «Tarzan a New York».
IMPERIALE Incontro nel buio. V.
ADUA «Spade al vento». Varietà.
SOCIALE: Avventura a Zanzibar.
V. VENETO «Beau Gestes». Cooper.
S. PAOLO: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.
NUOVO: «Prigioniero di Amsterdam» e Varietà. Apertura ore 15.
Piemonte Situazione imbarazzante.
FREJUS: Gli eroi dell'isola. Riv.
RADIUM: Campane di S. Maria. (Bing Crosby, I. Bergman) e Var.
[illegible]: Se mi vuoi, sposami.
LUCENTO: «Maria Antonietta».
VINZAGLIO: «Le quattro piume».
ODEON: «La lampada arde».
TITANIA: «C'è un fantasma nel castello». Ap. 15. Var. 16,30 e 21.
OLIMPIA: «Il fuorilegge» A. Ladd.
PO: «La bella avventuriera». **Italiano:** Manoscritto scomparso.
EXCELSIOR: Arizona (Arthur). 15
COLOSSEO: «Fuori da quelle muraglie» Crik-Crok. Ap. ore 15.
ASTRA: «I forzati del mare».
ROMANO: «Nebbie». Ap. ore 14.
TORINO: «L'isola degli uomini perduti» con Joan Bennett, Walter Pidgeon e George Ralph. Spett. continui dalle 10 alle 24.
LUX: «La valle del destino». Gregory Peck e Greer Garson.

HOLLYWOOD
Oggi ultime repliche di
CIAO, BELLEZZA
Domani un film Century Fox
FRA LE TUE BRACCIA
di Ernst Lubitsch
con C. BOYER e J. JONES
Spett. continui dalle 10 alle 24

FILIPPO BURZIO
Direttore

SCUOLE

COMUNICATO

La Direzione della Scuola d'Arte per la creazione della moda italiana del Comm. Prof. Antonio Santomauro, comunica alla sua affezionata clientela che con il 16 aprile c. a. si trasferirà dagli uffici di via Lagrange 8 alla sede di via Nizza 1 - Torino (Tel. 61-106) al 2.o piano nobile, nei locali della scuola.

SEGUENDO LA CRONACA

COSTUMINI PER COMUNIONE in modelli assortiti troverete dalla Sartoria A. Marchesi piazza Castello 51 - piano primo. Tessuti di fiducia. Confezioni per città e montagna. Impermeabili, Soprabiti. Campioni e figurini gratis a richiesta.

«DELSANTO» IMPERMEABILI di gran classe «Svalup» e delle migliori marche. Soprabiti e abiti di fiducia. V. Roma 261 ang. Piazzetta Chiese.

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO v. S. Domenico 2 ang. v. Milano assortimento camere da letto e da pranzo. Barocco, Rinascimento, Chippendal, Luigi XVI, Veneziano, Rustico, «900». Salotti L. 18.000

MORBIDELLI «La sartoria più signorile e di fiducia» - Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono di stoffa propria. Corso Vittorio Emanuele 48.

MOBILI PER UFFICIO comuni di serie, su disegno, studi completi. Rodi, via Garibaldi 4. Telef. 41-179. Stabilimento Torino, Via Avigliana 18 - Tel. 76-614.

Succ. CAPELLA Chi veste meglio? Chi fa i migliori prezzi? La Sartoria Capella Via Pietro Micca 17 - Piano 1.o.

TAPPEZZERIE IN CARTA comuni, di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via M. Cristina 125, ang. corso Dante.

VITTORIO FOA, v. P. Micca 12 è il negozio di fiducia per la scelta di un buon impermeabile.

DEL COLOMBO compra dai privati, oro, argenteria. Casa di fiducia. S. Tommaso 8. T. 41-492.

†

Sciagura alpinistica ha troncato la giovane esistenza di:

Rapetti Bruno

Ne danno il doloroso annuncio, la Mamma, i fratelli, la sorella, cognati, nipotini e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da Via Roccapiatta n. 12 (tram n. 6 e 12).

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione, gli impiegati e gli Operai della S. A. Carburatore Zenith, si associano con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia del Sig. RAPETTI BRUNO, da oltre vent'anni affezionato collaboratore, perito in incidente alpinistico.

Op. Pen. Pas. S. Tommaso 8, t. 45443

Dopo una vita laboriosa ed onesta, dedicata alle cure affettuose della famiglia, è mancato improvvisamente, il 2 aprile, il

Rag. Umberto Piccinini

Straziati da infinito dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie, l'adorata figlia, la sorella, la suocera, gli zii, i cognati e parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che prendono parte al grave lutto. (12756

Milano, 9 aprile 1947.

La Società Ariston partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura perdita del Ragioniere UMBERTO PICCININI, Socio e Consigliere Delegato della Società.

Milano, 9 aprile 1947.

Il giorno 5 aprile, munito dei Conforti religiosi chiudeva la sua lunga vita retta e laboriosa

Giovanni Marengo

Geom. Capo del Catasto a riposo

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, per volontà dell'estinto, la moglie Livia Pasquero, le figlie Antonietta, Maria, Augusta, la nipote Valentina Primon col marito Dott. Ettore Marro e figli, nipoti e parenti tutti. (22512

Polonghera, 8 aprile 1947.

Dopo brevissima malattia, munita di tutti i Conforti Religiosi, serenamente spirava

Maddalena Bogliotti ved. Rosso

Con profondo dolore annunciano: la figlia Rosina; le sorelle: Vittoria in Carbero e famiglia (San Francisco Cal., U.S.A.). Rosina; i fratelli: Andrea, Giovanni, Stefano e famiglie (Repubblica Argentina). Francesco, Giuseppe e famiglia; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì mattina ore 8,30, partendo da via Giovanni da Verazzano 61.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-616

Dopo una breve malattia spirava nelle braccia dei suoi cari

Becchio Teresio

d'anni 47 - impresario costruttore

Straziati ne danno l'annuncio la moglie Susa Maria, i figli Clara e Sandro, i fratelli, le sorelle, la suocera Castelli Clara ved. Susa, gli zii, le zie, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Caraglio 130, indi la cara salma proseguirà per Caselle. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-222

In seguito a tragico incidente, è mancato ai suoi cari

Razzetti Carlo Felice

Ne danno il triste annuncio: la moglie Mola Elvira e figlia Giuseppina, il Papà, sorella, cognati, parenti tutti, il cognato Brogliatti Giuseppe, collaboratore di lavoro da ben 30 anni. I funerali avranno luogo oggi 9 corr., alle ore 14,30 partendo da strada Val S. Martino 3. La presente serva di ringraziamento.

La Torinese - Pompe Funebri - Tel. 49983

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Fiandro Marta v. Vaulà

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Margherita col marito Pietro Gamba e il piccolo Leandro, Maddalena, Teresina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 16,30 partendo da corso Vigevano 57.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-616

Santamente rendeva a Dio la sua anima sacerdotale il

Canon. Teol. Carena Carlo

Cavaliere Mauriziano

Ne danno l'annuncio la cognata, i nipoti e parenti tutti e la fedele Gravero Domenica.

I funerali avranno luogo mercoledì 9 corr. alle ore 10,30, partendo da via Stampatori n. 1. (5

La Direzione, Impiegati, Maestranze della Soc. An. Agudio, prendono viva parte al dolore del loro Direttore Tecnico Prof. Dott. Ing. Vittorio Zignoli per la perdita della Mamma, signora (22510

Maria Amelia Zignoli Rosatti

Mente eletttissima di filantropo e apostolo d'italianità

Enrico Garda

Grand' Ufficiale della Corona Ambasciat. Repubblica S. Marino Decorato Legion d'Onore

ebbe l'immenso dolore di morire lontano dalla sua Patria per cui aveva profuso tesori d'ingegno e di bene. — Nel primo anniversario della sua morte, avvenuta a Miami (Florida) lo ricordano a tutti coloro che lo ebbero caro ed ai suoi molti beneficati, la sorella Enrichetta col marito Colonnello Guido Iachia e i nipoti tutti.

Torino, 9 aprile 1947. (22460

I vecchi compagni d'arme ricordano, con memore fraterno affetto, i Caduti del

4° Regg. Artiglieria Alpina

ed esprimono alle famiglie il loro profondo cordoglio e la loro solidarietà. (12763

Una funzione di suffragio per i Caduti e propiziatoria per il ritorno dei Dispersi, sarà celebrata in Milano il 13 aprile 1947 alle ore 10, nella chiesa di S. Francesco in via Manzoni.

Milano, 9 aprile 1947.

La Famiglia di

Antonio Bertocchi

commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al suo Caro, ringrazia quanti hanno partecipato all'immenso dolore ed in particolar modo la famiglia Uffreduzzi che ha concesso la tumulazione temporanea nella propria tomba.

Tutte le Messe del 26 aprile nella Parrocchia del S. Cuore di Maria, saranno dedicate al Caro Estinto.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-616

Un arruolamento di guardie di P. S. è indetto fra i civili radiotelegrafisti, radiotelefonisti, radiomontatori e radioattrezzatori. Domande al Comando Raggruppamento Guardie di P. S. entro il 10 maggio.

L'Associazione «La Libertà» indice per domani giovedì alle 21, al «Gobetti», una conversazione familiare su «I Patti Lateranensi e la nuova Costituzione italiana».

ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

SALSOMAGGIORE: l'Albergo Centrai Bagni si riaprirà il 26 aprile e l'Albergo Milano ai primi di maggio. Tutte le cure in sede. Prenotatevi. 22166

UN COVO DI REAZIONARI

E' stato scoperto ieri a Bitonto un covo di reazionari. Squadre di progressivi d'assalto si sono subito recate sul posto per debellare i loro avversari, ma sono state costrette a desistere da ogni azione perchè si trattava sì di reazionari ma di un genere del tutto diverso da quello che essi immaginavano. In effetti i supposti nemici del proletariato erano solo dei fumatori che, stanchi della prepotente e debilitante azione della nicotina che li obbligava a spendere i quattro quinti del loro guadagni al mercato nero delle sigarette, si stavano accordando per reagire energicamente mediante l'uso dell'Alabagico che, in soli quattro giorni, con un'efficace azione epurativa, li libererà finalmente dal temuto tiranno. L'esito di questa reazione potrà essere letto sul giornale «Tabacco e Organismo» che viene inviato gratuitamente a tutti i candidati reazionari che ne faranno richiesta a «Spemsa», via Serragli 4 Ne., Firenze.

CLINICA PRIVATA
"SANATRIX,,
Corso G. Lanza 75 - Tel. 690-92
TORINO
MEDICINA - CHIRURGIA E LORO SPECIALIZZAZIONI REPARTO MATERNITA' . GABINETTO RADIOLOGICO LABORATORI ANALISI
LA PIU' MODERNA ATTREZZATURA NEL PIU' CONFORTEVOLE AMBIENTE - OTTIMO TRATTAMENTO DIETETICO DI ASSISTENZA E DI SERVIZIO
Per informazioni e prospetti rivolgersi alla DIREZIONE - Telefono 690-92
Speciali convenzioni per i dipendenti statali Industrie e Commercio

CASA
signorile centro Torino Società Lombarda acquista impiegando forti capitali. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 8088 - S.P.I. TORINO

FOSSILCOKE
CARBONI
Via Saluzzo, 42 bis - TORINO
Telefono 60-433
SANSA D'OLIVO LAVATA
SANSA D'OLIVO ESAUSTA
CARBONE VEGETALE
LIGNITI
Vendite al solo ingrosso ed a carri completi

SACCHI CUSTODIA
per indumenti e pellicce
[illegible] - Via Lagrange, 3 - TORINO

SERVIZI MARITTIMI AEREI
NORD-SUD AMERICA
Venezuela - Colombia - Perù
SUD-AFRICA - INDIA - CINA
TURCHIA - EGITTO
Rivolgersi: VIAGGI PERLO
P. Carlo Felice 71 - Tel. 40-667

AVVOLGIBILI
FABBRICA PERSIANE C.R.S.A.
VIA ORBASSANO 2 - TORINO - TEL. 32476

ACQUISTEREI CASA
centrale da 2 a 15 milioni trattando direttamente con persona retta. Escludo richieste sproporzionate
Scrivere cassetta 1156, S.P.I.
TORINO

PIZZI «ALLA FONTE» Via Orfane, n. 2
Specialità chiese, camicette, servizi tavola, lenzuola, coprimobili

CIMICI
si eliminano solo con
GAS TOSSICI
GARANZIA ASSOLUTA
I.C.E.R.S. - Via S. Teresa, 10
Telefono 50-763

INDUSTRIA
MAGNESIO METALLICO
Offresi maggioranza azionaria
Scrivere entro 5 giorni
Scrivere cassetta 1138, S.P.I.
TORINO

DIFFIDA
Si invitano gli eventuali creditori della signora GOIA LUCIA in MOGLIA che abbe a cedere il negozio commestibili e trattoria sito in S. Mauro Torinese, via Speranza 28 e relativi a tale esercizio a voler presentare le loro ragioni di credito al geometra Pilone Giuseppe in S. Mauro Torinese entro il giorno 15 aprile 1947.

INFLUENZA?
Ai primi sintomi fate uso del Togal. Questo preparato è molto efficace nelle malattie da raffreddamento ed il suo uso tempestivo evita il lungo decorso della malattia. IN TUTTE LE FARMACIE
LABOR. C. MANZONI & C.
MILANO - Via Vela, 5
Aut. Pref. Milano 1277 - 28-1-'47

Amaro Cora
aperitivo al seltz
digestivo liscio

Un abito impeccabile, elegante ad un prezzo onesto dalle SARTORIE
BOSSU'
Via Stampatori, 21 - Telefono 42-280
PETRONIO
Via Pietro Micca, 4 - Telefono 50-744

Fate rivivere gli indumenti vecchi e stinti usando il moderno Colorante TEA. Tinge e rimette a nuovo stoffe e filati in 30 minuti
RIBAUDENGO TORINO VIA PEYRON 8

MONTAGNE DI
PARACADUTE
metri quadrati 24 di TELA GREGGIA PURO COTONE (ex-Alleato) tutti utilizzabili, adatti per fodere, asciugamani, lenzuola, interni, tende, sacchetti, camicie da uomo e donna, mutande, ecc., ecc. e mille altri oggetti per la casa, l'industria, l'artigianato, e prezzi eccezionalmente convenienti, per COLLEGI - OSPEDALI - ISTITUTI - INDUSTRIA CONFEZIONISTI, ecc.
VERA OCCASIONE PER RIVENDITORI
CALDERINO - Via dei Mercanti, 2
TORINO - Telef. 45-339 (nel cortile)

ARAR
AVVISO
Il «Bollettino ARAR» pubblicato il 10, il 20 e 30 di ogni mese, elenca tutti i materiali messi in vendita a mezzo gare ad offerte segrete, [illegible]
Tutti gli industriali e commercianti di qualsiasi ramo, gli agricoltori, gli artigiani, [illegible] consultare il Bollettino ARAR [illegible]
Il Bollettino viene inviato gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta [illegible]

"CIRIO REGALA,,
chiedete gratis la circolare illustrata con tutti i premi CIRIO
OGNI 300 ETICHETTE UN PREMIO
alla Società CIRIO (reparto regali)
SAN GIOVANNI A TEDUCCIO (NAPOLI)

SUD-AMERICA
Il celere piroscafo a doppia elica di 18.000 tonn. di dislocamento
"PHILIPPA,,
partirà verso il 20 maggio per
RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO - BUENOS AIRES
accettando passeggeri di I - II e III classe
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: VIATUR - GENOVA Piazza F. Marcone 2 - Tel. 25-463 e 26-570. Telegr. VIATUR, Genova

IMPRESA EDILE
assumerebbe subito per Torino assistente lavori lunga pratica. Scrivere cassetta 1140, S.P.I.
TORINO

Malattie veneree, pelle, nervose [illegible] DOTTOR MACCHIAVELLO [illegible]

CONCORSO NAZIONALE A PREMI "Pro Reduci,,
Abbinato al prossimo Circuito internazionale di Pescara
«LA CORSA DEI MILIONI»
Ogni cartella L. 50 ovunque ed in ogni ricevitoria SISAL - ACQUISTATELA! [illegible]
MILIONARI
PREMI PER LIRE 21.500.000